

Domenica 1 Ottobre 2023

Vajont 1963 – 2023 per non dimenticare **Pedalata di impegno civile**

**Con il Patrocinio del Comune di Longarone e del Comune di Erto e
Casso**



Il Vajont è “un luogo di ammonimento che ricorda un evento...dovuto agli sbagli dell’uomo e che insegna che là ove si vuole forzar la natura tragiche ne sono le conseguenze” (Giacchino Bratti citato in “Il Grande Vajont” - Maurizio Reberschak, Cierre edizioni 2013).

“L’esercizio della Memoria su questa tragedia - oltre al ricordo delle vittime - vuole raccogliere il monito contro il dissennato uso del territorio, riappropriandoci del diritto/dovere di indignarci quando l’ambiente è violentato. Andare in bicicletta è pratica responsabile fra le tante davanti alla nuova catastrofe annunciata dei cambiamenti climatici.

Annunciata come quella che si verificò il 9 ottobre 1963 alla diga del Vajont con duemila morti in pochi istanti.” <https://www.paciclica.it/index.php/vajont>

Catastrofe del Vajont e catastrofe climatica: mi sembra di vedere lo stesso film a sessant’anni di distanza. La frana del Toc veniva monitorata quotidianamente, le sue ciclopiche dimensioni – 270 milioni di metri cubi - erano note, gli effetti prevedibili, se solo gli occhi non fossero ciechi a causa degli interessi economici. Adesso siamo nella stessa situazione. Ecco le parole del Presidente Mattarella:” “In un clima di ebollizione globale il Mediterraneo è gravemente colpito e a rischio immediato non soltanto di scarsità di acqua ed elettricità, ma anche di inondazioni, diffuse ondate di calore, incendi e desertificazione. I fenomeni naturali estremi stanno distruggendo l’ecosistema e minacciando il nostro stile di vita quotidiano” e quelle di Papa Francesco:” È drammaticamente urgente prenderci cura della casa comune, ma ciò non può essere fatto senza una conversione del cuore e un cambiamento della visione antropologica alla base dell’economia e della politica” Lisbona 3/8/2023

**La nostra pedalata al Vajont NON è una gita
è una manifestazione per l’ambiente perché il tempo sta per scadere.**

Ritrovo: Piazzale Resistenza (stadio) – Belluno - ore 8:00 - partenza h 8:15 – rientro previsto verso le 17:30.

Percorso: Belluno – Soverzene - Codissago – Diga del Vajont - giro del lago del Vajont – Erto e rientro.

Pranzo a Erto: pastasciutta, bevande e caffè (preparata dalla Proloco di Erto) **EURO 10** - oppure al sacco. Segnare nella scheda d’iscrizione “pranzo” se si desidera la pastasciutta.

La pedalata è impegnativa, 70 km con 7 km di salita da Codissago alla diga del Vajont, su una strada molto amata dai motociclisti.

Obbligatoria Camera d’aria di ricambio e luci anteriori e posteriori funzionanti -gallerie lungo la salita alla diga.

Iscrizione obbligatoria nel sito www.bellunoinbici.it – assicurazione 2 euro – N° Max iscritti 60

Info: Pierluigi Trevisan – 3442336637 – pierluigi.trevisan@gmail.com